

Circolare n. 8 del 04/08/2005

Si trasmette per opportuna conoscenza copia della nota della F.I.G.C. n. 148.1/ADS/Segr, del 3 agosto 2005, inerente le istruzioni concernenti la regola 11 e la regola 4 del Regolamento del gioco riportate in una nota dell'UEFA.

ISTRUZIONI RIGUARDANTI LA REGOLA 11 (FUORI GIUOCO) E LA REGOLA 4 (EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI)

Cari arbitri e membri del consiglio,

Per la stagione in corso, le seguenti norme pratiche rinforzeranno l'interpretazione uniforme e l'applicazione delle Regole del Giuoco.

In accordo con le regole delle competizioni UEFA, le gare saranno disputate in conformità con le Regole del Giuoco promulgate dall'IFAB.

Per questa ragione, istruttori e osservatori arbitrali dovranno evitare qualunque riferimento alla FIFA e alle sue competizioni e riferire solamente delle decisioni e delle raccomandazioni date dall'IFAB in risposta ad ogni quesito sollevato da arbitri o assistenti.

(Per vostra informazione, tutte le istruzioni, i diagrammi, i grafici ecc.. pubblicati dalla FIFA sono stati approvati dall'IFAB in accordo con le loro regole e i loro statuti – e non dovranno essere discussi.)

REGOLA 11 – FUORI GIUOCO

1) Nessun cambiamento alla Regola 11, il testo rimane lo stesso della scorsa stagione.

2) E' richiesta all'assistente una consistente applicazione della tecnica "aspetta e vedi".

Gli assistenti hanno più tempo di quello che credono.

Sarà utile fare riferimento al nuovo libretto dell'UEFA "Informazioni pratiche per gli ufficiali di gara" (che vi sarà spedito in settimana).

Per assicurare un giudizio corretto delle azioni in fuori giuoco, un assistente non deve alzare la bandierina prima di aver considerato i seguenti criteri (la cosiddetta tecnica "aspetta e vedi"):

Movimento della palla (direzione, velocità, distanza, qualunque deviazione ecc...)

Coinvolgimento nel giuoco attivo attraverso:

L'interferire con il giuoco, oppure

L'interferire con un avversario, oppure

Ottenere un vantaggio

Ricordate cortesemente all'assistente che è meglio essere un attimo in ritardo ma prendere una decisione corretta rispetto all'essere troppo precipitosi e sbagliare.

3) Comunque, nell'applicazione di questa tecnica, un assistente deve ricordare la posizione precisa dell'attaccante in fuori giuoco e in seguito giudicare il suo coinvolgimento nel giuoco attivo

Rispetto a questo ultimo punto, l'assistente deve considerare il rischio dell'influenza o di un contatto fisico tra l'attaccante e un avversario (ad esempio: scontro tra un attaccante in fuori giuoco e il portiere, oppure tackle del difensore sull'attaccante in fuori giuoco, ecc...)

In tal caso, l'attaccante deve essere considerato coinvolto nel giuoco attivo e deve quindi essere segnalato il fuori giuoco. Non c'è bisogno di attendere un eventuale contatto fisico.

4) Ricordate all'arbitro che, in caso di un fuori giuoco, deve essere accordato rispetto alla Regola 11, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il calciatore in fuori giuoco al momento in cui la palla era stata giocata da un suo compagno.

5) Il principio "senza la certezza di un fuori giuoco non si alza la bandierina" verrà sempre applicato; in caso di dubbio il vantaggio deve essere dato alla squadra che attacca.

Nuovamente raccomandiamo un'estesa e consistente applicazione della tecnica "aspetta e vedi", assicurandosi, comunque, che non ci sia il rischio che un giocatore in fuori giuoco interferisca con un suo avversario.

REGOLA 4 – EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

Anche in questo caso facciamo riferimento alle Regole del Giuoco 2005;

“Un calciatore non deve utilizzare equipaggiamenti o indossare qualunque cosa che possa essere pericolosa per se stesso o per un altro calciatore (incluso qualunque tipo di gioiello)”

*“Qualunque tipo di gioiello è potenzialmente pericoloso. Il termine “pericoloso” può a volte sembrare ambiguo e controverso, e quindi, al fine di essere uniformi e coerenti, **qualunque tipo di gioiello deve essere proibito**”.*

“I calciatori non sono autorizzati ad utilizzare del nastro per coprire i gioielli, dato che questa non è una protezione adeguata”.

“Anelli, orecchini, bracciali di cuoio e di gomma non sono necessari al gioco e l’unica cosa a cui possono portare è la possibilità di infortuni”.

“Al fine di evitare problemi dell’ultimo minuto, le squadre dovranno informare in anticipo i propri calciatori”.

Questa direttiva lascia spazio a interpretazioni e ci raccomandiamo che i rappresentanti delle squadre siano informati in merito durante il meeting organizzativo. Al quarto ufficiale deve essere chiesto di ricordarlo alle squadre negli spogliatoi durante il controllo dell’equipaggiamento dei calciatori circa un’ora prima del calcio d’inizio.

Ci auguriamo che le spiegazioni soprascritte contribuiscano a un’uniforme e corente applicazione delle Regole del Giuoco.